

STATUTO

Confartigianato Imprese Padova



Preambolo

Nel presente Preambolo, che fa parte integrante dello Statuto di Confartigianato Imprese Padova, sono riassunti e individuati i principi e gli obiettivi che l'Associazione dovrà perseguire e applicare, anche in ragione della sua adesione al sistema Confederale.

A detti principi ci si dovrà ispirare nell'interpretazione di questioni etiche o disciplinari derivanti dall'attuazione dello Statuto e del Regolamento di attuazione.

Premessa Confartigianato Imprese Padova si propone di rappresentare sia le imprese artigiane, micro, piccole e medie, sia dei settori industriali di produzione, sia commerciali e dei servizi, nonché i lavoratori autonomi, indipendenti e in forma cooperativa.

La rappresentanza si potrà estendere ad altre tipologie di attività economiche che verranno alla luce con l'evoluzione del mercato del lavoro e della legislazione di riferimento.

Confartigianato Imprese Padova è una Associazione apartitica, autonoma, indipendente, senza fini di lucro, e svolge azione di rappresentanza e assistenza dei propri associati con l'obiettivo di favorirne lo sviluppo economico, sociale e politico. Rifugge da ogni forma di discriminazione di sesso, di razza, di religione, di cultura e di età.

1.0 Principi e obiettivi Confartigianato Imprese Padova ha l'obiettivo di essere il riferimento delle persone, che, mosse dallo spirito di libera iniziativa, si riconoscono nel fare impresa attraverso la figura dell'imprenditore/imprenditrice.

Confartigianato Imprese Padova favorisce lo sviluppo delle competenze personali e professionali dei suoi associati e sviluppa percorsi di crescita della persona.

Confartigianato Imprese Padova intende sostenere quelle imprese che sono portatrici di valori intellettuali, creativi ed estetici e che possano essere riassunti nella definizione di "valore artigiano".

In particolare, Confartigianato Imprese Padova si attiva per:

- a) promuovere il progresso materiale, morale e civile delle persone, delle imprese e dei territori;
- b) rappresentare e tutelare in ogni campo gli interessi generali e particolari degli associati nei confronti delle Istituzioni, organizzazioni politiche, economico-sindacali, Enti e autorità;
- c) sostenere e garantire l'applicazione dei contratti collettivi e accordi sindacali;
- d) costituire e/o partecipare a specifici organismi volti a sviluppare ogni forma di assistenza economica, finanziaria, socioculturale;
- e) sostenere lo sviluppo di competenze riconoscendo il diritto alla formazione;

- f) sostenere ogni forma di partecipazione alla vita associativa dei giovani, delle donne, dei pensionati e di tutti coloro che siano portatori di interessi coerenti con i principi di Confartigianato;
- g) riconoscere libertà di iniziativa economica, come già garantito dalla nostra Costituzione;
- h) garantire la sostenibilità nelle sue declinazioni economica, ambientale e sociale;
- i) introdurre la cultura dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico in tutte le sue applicazioni;
- j) interpretare le specificità e i bisogni dei territori operando con le imprese per il benessere delle comunità;

Confartigianato Imprese Padova promuove il brand "Confartigianato-Imprese" come valore in sé con tutto il suo patrimonio di storia politica, economica e sociale.

2.0 Confartigianato Imprese Padova: i Valori

I valori promossi da Confartigianato Imprese Padova sono:

- a) il rapporto impresa-persona-famiglia- territorio come generatore di benessere collettivo;
- b) il lavoro come espressione della dignità della persona;
- c) la solidarietà come propensione alla collaborazione e al sostegno reciproco;
- d) il sistema Confartigianato come luogo di produzione di conoscenza, di informazione e formazione;
- e) l'etica nelle azioni e nelle relazioni.

3.0 Confartigianato-Imprese Padova: un Sistema nel Territorio

3.1. Confartigianato Imprese Padova considera un valore prezioso la vicinanza alle imprese, che esercita con il presidio e con il radicamento nel territorio.

3.2. Confartigianato Imprese Padova persegue l'obiettivo di ridurre il divario dei territori, creando opportunità per renderli più competitivi e resilienti sia dal punto di vista economico che dal punto di vista sociale.

3.3. Confartigianato Imprese Padova persegue l'obiettivo di elevare gli indicatori di benessere, equità e sostenibilità dei territori.

4.0 Confartigianato-Imprese Padova: un Sistema per la Rappresentanza e i Servizi

4.1. Confartigianato Imprese Padova è un sistema complesso, organizzato per accompagnare il cambiamento e lo sviluppo continuo delle aziende.

4.2. Scopo di Confartigianato Imprese Padova, nel suo complesso e nelle sue singole componenti così come definite dallo Statuto, è di rappresentare, tutelare, assistere e fornire servizi alle imprese e agli imprenditori associati e alle loro famiglie

4.3. Confartigianato Imprese Padova interpreta le peculiarità territoriali, frutto di ragioni storiche, geografiche, sociali. Crede nel futuro dell'Europa come opportunità per la crescita del nostro benessere, in particolare di quello delle giovani generazioni.

- 4.4.** Rappresentanza e Servizi sono integrati perché i servizi offerti sono l'espressione dei valori di Confartigianato-Imprese;
- 4.5.** Confartigianato Imprese Padova contribuisce a rafforzare la resilienza e la capacità gestionale delle imprese attraverso i servizi erogati dalle società di Sistema;
- 4.6.** Il processo di fornitura di servizi ai soci, da parte di Confartigianato Imprese Padova, avviene attraverso enti, società od organismi promossi o partecipati a livello locale, provinciali, interprovinciali, regionali e nazionale.
- 4.7.** L'obiettivo dei servizi associativi è di favorire la competitività delle imprese. L'erogazione dei servizi si svolge nei territori secondo il principio di prossimità e di sussidiarietà.
- 4.8.** Sono anche perseguite, al fine di ottenere economie di scala, forme di coordinamento e di rete, curate anche al livello nazionale.
- 4.9.** Confartigianato Imprese Padova promuove e sostiene i servizi di filiera attraverso un efficiente e costante coordinamento tra le società del Sistema.
- 4.10.** Confartigianato Imprese Padova favorisce l'accesso alle risorse private e pubbliche e ai servizi economico/sociali per tutte le aziende Associate.

TITOLO I

COSTITUZIONE DEL SISTEMA, DEL MARCHIO DELL'ASSOCIAZIONE

SOCI E RAPPORTO ASSOCIATIVO

5.0 Costituzione – Denominazione – Durata – Uso del marchio

È costituita con sede in Padova l'Associazione denominata "Confartigianato Imprese Padova", già "Unione Provinciale degli Imprenditori Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese", nel prosieguo, per brevità, "l'Associazione".

L'attività dell'Associazione ha avuto inizio a partire dal 19 gennaio 1946, la sua durata è illimitata.

5.1 Adesione al Sistema Confartigianato-Imprese

Confartigianato Imprese Padova aderisce al sistema associativo Confartigianato-Imprese – Confederazione nazionale composto dalle Associazioni territoriali aderenti, dalle Federazioni regionali, dalla Confederazione nazionale e dalle articolazioni organizzative: Mestieri, Movimenti e Organizzazioni a finalità sociale, nonché dagli Organismi collaterali di servizio e gli Enti strumentali, nei vari livelli e con le diverse funzioni e competenze. Confartigianato Imprese Padova riconosce che l'unità del Sistema rappresenta un bene irrinunciabile per le sue componenti, che operano nella condivisione piena dei principi, dei valori, degli scopi e delle azioni, privilegiando il lavoro comune e a rete.

In ragione dell'adesione alla Confederazione, l'impresa associata partecipa, per il tramite di Confartigianato Imprese Padova, al Sistema Confartigianato-Imprese. Confartigianato Imprese Padova riconosce che l'adesione al Sistema Confartigianato-Imprese comporta la sottoposizione al regime sanzionatorio previsto dalle regole confederali: Statuto, Regolamenti e Codice Etico.

I. Logo e denominazione: l'adesione al Sistema Confartigianato-Imprese comporta il diritto e il dovere di utilizzare la denominazione e il logo confederale, secondo quanto disciplinato nel Regolamento di Confartigianato-Imprese.

II. Requisiti dell'Associazione territoriale: Confartigianato Imprese Padova si obbliga al possesso ed al mantenimento dei requisiti previsti dallo Statuto confederale ed all'ottemperanza agli adempimenti ivi previsti (articoli 11, 12, 13, 14 dello Statuto Confederale), in particolare:

a) osservare lo Statuto, il Regolamento di Confartigianato-Imprese, il Regolamento delle Categorie, il Codice Etico, nonché le deliberazioni e le direttive adottate dagli Organi Confederali;

- b) assicurare la contribuzione economica al Sistema Confederale, nazionale e regionale, secondo quanto previsto dallo Statuto;
- c) inviare tempestivamente alla Confederazione ogni modifica apportata allo Statuto ed al Regolamento nonché, il 30 settembre di ogni anno, l'aggiornamento della composizione degli Organi direttivi ed il numero degli associati;
- d) inviare alla Confederazione, entro il 30 settembre di ogni anno, il rendiconto economico finanziario consuntivo e i bilanci degli enti componenti il suo Sistema al fine di favorire trasparenza ed efficienza, nell'interesse delle imprese rappresentate e del Sistema associativo di Confartigianato-Imprese, accettando nelle forme e con gli strumenti ritenuti più opportuni, richieste di approfondimento;
- e) partecipare alla Federazione Regionale e corrispondere, conseguentemente, alla stessa il contributo associativo integrativo da questa eventualmente deliberato;
- f) partecipare alla campagna confederale di tesseramento approvata ogni anno dalla Giunta Esecutiva Confederale, ivi compresa la distribuzione della tessera di appartenenza a Confartigianato-Imprese a tutte le imprese associate a Confartigianato Imprese Padova;

III. Contributo confederale: ogni impresa associata è tenuta al versamento al Sistema Confartigianato-Imprese di un contributo nella misura stabilita dall'Assemblea Confederale. Tale contributo è destinato, con le diverse quote stabilite dall'Assemblea della Confederazione, alle Associazioni Territoriali, alle Federazioni Regionali ed alla Confederazione Nazionale.

Confartigianato Imprese Padova assicura il versamento, da parte di tutti i propri associati, del contributo confederale comprese le eventuali quote integrative, nella misura e nei modi deliberati dagli Organi statutariamente competenti. Provvede quindi entro il 31 dicembre di ogni anno all'abbinamento dell'associato a favore della Confederazione secondo le convenzioni attualmente stipulate con l'INPS e INAIL e loro modificazioni, oppure, nel caso di associati non abbinabili, provvede nel medesimo termine al versamento del contributo di sistema degli stessi inviandone l'elenco nominativo alla Confederazione.

Codice etico: Confartigianato Imprese Padova accetta e adotta il Codice Etico della Confederazione.

5.2 Il Marchio

L'Associazione ha facoltà di concedere in uso, con modalità definite dal Consiglio Generale, il proprio marchio ufficiale, costituito da una "a" e dalla dicitura "Confartigianato Imprese Padova".

La "a" è posta sopra ed è composta da due tratti di colore blu, circondata da un cerchio di uguale colore. La parola "Confartigianato" è posizionata sotto, allineata al centro, in corsivo blu. Le parole

“Imprese Padova” figurano sotto la scritta “Confartigianato”, a destra, di uguale grandezza fra loro, in colore blu; la parola “Imprese” è in minuscolo con iniziale maiuscola, “Padova” è in maiuscolo.

L’Associazione ha inoltre la facoltà di concedere in uso altri marchi registrati, e non dei quali sia titolare, ai propri associati, singolarmente o raggruppati nelle diverse forme di aggregazione, al fine di garantire l’origine artigiana di determinati prodotti o servizi.

6.0 Gli Associati

Possono aderire a Confartigianato Imprese Padova:

- le imprese artigiane, riconosciute come tali dalle leggi vigenti e dalle direttive dell’Unione Europea, siano esse in forma individuale o societaria;
- le società di persone non artigiane, i loro soci;
- le società di capitali;
- le micro, piccole e medie imprese, secondo la definizione prevista dalle normative europee, dei settori produttivi, commerciali e dei servizi;
- i lavoratori autonomi, atipici e parasubordinati, le cooperative e i consorzi;
- le aggregazioni di imprese, di cui ai punti precedenti;
- organismi del terzo settore;
- associazioni federate che rappresentano specifici ambiti nel sistema economico.

Gli artigiani pensionati che abbiano cessato l’attività possono, con il loro coniuge, far parte dell’Associazione attraverso il gruppo ANAP – Associazione Nazionale Artigiani Pensionati, corrispondendo una quota pari a quella stabilita dall’ANAP nazionale.

7.0 Rapporto Associativo

7.1 Possono aderire a Confartigianato Imprese Padova le imprese di cui all’art. 6.0, che accettino di rispettare il presente Statuto, il Regolamento di attuazione, nonché le deliberazioni e disposizioni emanate dagli organi statutari.

7.2 La domanda di ammissione a socio deve essere sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell’impresa e deve contenere:

- i dati anagrafici del titolare o del legale rappresentate;
- l’indicazione della denominazione/ragione sociale e la sede legale dell’azienda e/o della sede operativa;
- dei soci, nel caso di società di persone;
- l’indicazione dell’attività esercitata;
- la dichiarazione, formalmente espressa, di accettare tutte le norme del presente Statuto e del Regolamento/i, nonché le decisioni assunte dagli organi di Confartigianato Imprese Padova;

- l'attestazione del pagamento delle quote associative, diretta e indirette;
- ogni altra notizia utile per la corretta collocazione del socio nell'ambito dei sistemi di categoria contemplati da Confartigianato Imprese Padova.

Il socio ha l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni variazione ai dati di cui al punto precedente;

7.3 La domanda di ammissione va indirizzata all'Ufficio Provinciale. L'Ufficio verifica i requisiti entro 30 giorni dal suo ricevimento e procede all'iscrizione.

Qualora dovessero emergere elementi che possano impedire l'accoglimento della domanda, la valutazione nel merito sarà rimessa alla Giunta Provinciale esecutiva che deciderà o meno per l'ammissione dell'associato entro 30 giorni. *(vedi regolamento di attuazione)*

7.4 L'adesione all'Associazione vincola l'associato a mantenere la propria iscrizione per almeno 24 mesi. Il rapporto associativo si rinnova di dodici mesi in dodici mesi, fatta salva la comunicazione di disdetta che l'associato potrà inviare entro il 30 settembre, per avere effetto con il 1° gennaio dell'anno successivo.

8.0 Diritti Associativi

8.1 Gli Associati regolarmente iscritti ed in regola con il versamento delle quote associative hanno diritto di avvalersi dei servizi proposti da Confartigianato Imprese Padova, nonché dalle strutture dalla stessa emanate, collegate, partecipate e/o controllate.

8.2 Gli Associati hanno diritto di elettorato attivo e passivo per quanto riguarda gli organi di Confartigianato Padova, della Federazione e della Confederazione, secondo i requisiti previsti dal presente Statuto e dal Regolamento di attuazione – parte elettorale. *(vedi regolamento di attuazione)*

8.3 Tutti gli Associati hanno il diritto di visionare i bilanci annuali dell'Associazione e delle società partecipate, di essere informati sulle attività associative, sull'operato del Consiglio Generale e sulla policy aziendale, compresi i compensi dei componenti dei vari organi associativi.

9.0 Doveri Associativi

Il socio si impegna a:

- rispettare quanto previsto dal presente Statuto, dal Regolamento di attuazione e dalle delibere degli organi legittimamente adottate;
- partecipare alla vita associativa e promuovere il sistema associativo;
- fornire all'Associazione ogni informazione, o dato, riferito alla propria impresa che sia utile a mantenere aggiornata la sua collocazione nel contesto associativo e previdenziale; *(vedi regolamento di attuazione)*
- versare le quote associative annuali secondo modalità e termini fissati da Confartigianato Imprese Padova. *(vedi Regolamento di attuazione)*

Il contributo dovrà essere corrisposto ogni anno direttamente all'Associazione e agli Enti da essa preposti alla riscossione, entro i primi tre mesi dell'anno di riferimento o alle diverse scadenze prefissate. Il contributo associativo è annuale, indivisibile, non rimborsabile, non cedibile a terzi.

Il suo ammontare, come le possibili forme per la sua riscossione sono stabilite con delibera del Consiglio Generale. *(vedi Regolamento di attuazione)*

10.0 – Cessazione della qualifica di Associato

La qualifica di Associato si perde per:

- disdetta da parte dell'Associato;
- perdita dei requisiti richiesti per l'ammissione;
- cessazione dell'attività;
- fallimento o per condanna penale per reati contro il patrimonio e alla PA dichiarata con sentenza passata in giudicato;
- per morosità protratta, accertata dall'Ufficio Territoriale, per tre esercizi anche non consecutivi;
- espulsione per reiterata inosservanza dei doveri del socio di cui al punto precedente;

In caso di disdetta restano fermi gli obblighi maturati e gli impegni assunti sino al momento in cui detta risoluzione avrà efficacia, ivi compreso l'obbligo del pagamento della quota associativa dell'anno solare in corso.

Gli effetti della disdetta: se la comunicazione viene inviata entro il 30 settembre dell'anno in corso, avranno decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo;

La cessazione dell'attività avrà effetto dalla data della cancellazione dal registro delle imprese, come attestato dal certificato camerale.

11.0 Provvedimenti disciplinari *(vedi Regolamento di attuazione)*

Gli Associati devono osservare le norme contenute nello Statuto e nel regolamento di attuazione.

L'eventuale violazione di norme e disposizioni darà luogo all'applicazione delle sanzioni disciplinari così modulate:

avviso scritto; censura scritta; sospensione temporanea sino a 12 mesi dai diritti e prerogative di socio; espulsione.

I comportamenti che possono comportare l'applicazione di un provvedimento disciplinare, quali la violazione delle norme dello Statuto o del Regolamento di attuazione di Confartigianato-Imprese Padova, possono essere rilevati d'ufficio o su iniziativa di qualsiasi associato, in regola, proponendone alla Giunta l'esame nel merito.

La Giunta Esecutiva, ritenuto fondato il rilievo pervenuto, aprirà il procedimento con proprio provvedimento mettendone a conoscenza l'interessato entro 10 giorni. L'interessato avrà modo di

presentare proprie memorie difensive o giustificazioni nei 10 giorni successivi al ricevimento della comunicazione della Giunta.

Per le trasgressioni di più lieve entità, che non comportino pregiudizi all'immagine dell'associazione, il provvedimento sarà "l'avviso scritto" e viene deliberato direttamente dalla Giunta Esecutiva.

I provvedimenti diversi sono proposti dalla Giunta al Consiglio Generale che assumerà le decisioni del caso comunicandone le motivazioni all'interessato per iscritto, a firma del Presidente.

Per le controversie che dovessero insorgere tra l'Associazione e i soci, potrà proporsi ricorso alla Camera Arbitrale, organismo istituito presso la Camera di Commercio di Padova. L'organo arbitrale sarà composto da arbitro unico, nominato dalla Camera Arbitrale. L'arbitrato sarà rituale e secondo diritto.

TITOLO II
DELL'ORGANIZZAZIONE PERIFERICA:
TERRITORIALE, DI CATEGORIA E DI SISTEMA, DEI MOVIMENTI SOCIALI

12.0 Organizzazione dei Comuni o Quartieri, per la sola città di Padova, e dei Mandamenti

Confartigianato Imprese Padova si articola in ambito territoriale nelle forme e con le modalità stabilite nel Regolamento di attuazione.

Gli organi previsti sono:

12.1 Delegato Comunale o di Quartiere per la sola città di Padova; eletto tra gli associati dei Comuni appartenenti al Mandamento di riferimento, come da Regolamento di attuazione – parte elettorale.

Svolge le seguenti funzioni: coadiuva il Presidente Mandamentale nella raccolta delle istanze degli associati presenti nel territorio su tematiche riferibili alle aziende, ai loro titolari come imprenditori e come persone; si relaziona con le istituzioni e amministrazioni locali informando il Presidente Mandamentale delle iniziative e attività assunte da quest'ultime. Il Delegato Comunale può ricevere incarico per attività in delega da parte del Presidente Mandamentale.

12.2 Consiglio Mandamentale è costituito dai Delegati Comunali o di Quartiere per la sola città di Padova e presieduto dal Presidente Mandamentale.

Svolge le seguenti funzioni: Traduce gli indirizzi politico-sindacali in azioni e progetti di Confartigianato Imprese Padova per le imprese del territorio; pianifica e monitora le attività deliberate da Confartigianato Imprese Padova; promuove e monitora l'adesione e la partecipazione delle imprese del territorio alla vita associativa. Promuove sul territorio l'adesione a Confartigianato.

12.3 Presidente Mandamentale: eletto dai Delegati Comunali, o di Quartiere per la sola città di Padova che costituiscono il Consiglio Mandamentale secondo le modalità definite nel Regolamento di attuazione – parte elettorale;

Svolge le seguenti funzioni: rappresenta Confartigianato Imprese Padova promuovendo gli interessi delle imprese del territorio; si relaziona con le Amministrazioni comunali; promuove l'Associazione e i suoi servizi; convoca e presiede il Consiglio Mandamentale; è garante verso il Consiglio Generale degli indirizzi politico-sindacali di Confartigianato Imprese Padova, che traduce in azioni a favore dello sviluppo e della tutela delle imprese del territorio; concorda e realizza con i Presidenti di Sistema di Categoria i progetti che abbiano ricaduta nel territorio, per individuare **azioni** utili al progresso del sistema economico; pianifica e gestisce il budget del Mandamento. Il Presidente Mandamentale è componente di diritto del Consiglio Generale Provinciale.

13.0 Organizzazione delle Categorie e dei Sistemi di Categoria

Le organizzazioni di Categoria e dei Sistemi di Categoria sono articolazioni settoriali di Confartigianato Imprese Padova.

Gli organi previsti sono:

13.1 Delegato Mandamentale di Categoria: eletto tra gli associati che fanno parte della singola categoria del Mandamento di riferimento, secondo le modalità definite nel Regolamento di attuazione – parte elettorale;

Svolge le seguenti funzioni: individua gli interessi della sua categoria con riferimento alla specifica realtà territoriale e li discute in Consiglio Provinciale di Categoria.

13.2 Consiglio Provinciale di Categoria: è composto dai Delegati Mandamentali di Categoria ed è presieduto dal Delegato Provinciale di Categoria.

Svolge le seguenti funzioni: individua gli interessi della categoria di riferimento, discute e approfondisce i problemi di maggior rilievo riguardanti la Categoria stessa e agisce con iniziative di natura sindacale.

13.3 Delegato Provinciale di Categoria: è nominato dal Consiglio Provinciale di Categoria secondo le modalità definite nel Regolamento di attuazione – parte elettorale.

Svolge le seguenti funzioni: raccoglie le istanze riguardanti la Categoria e realizza attività finalizzate allo sviluppo e tutela della stessa. Informa il Presidente di Sistema di Categoria delle problematiche/azioni/attività della categoria. Il Delegato convoca il Consiglio Provinciale di Categoria secondo le modalità previste dal Regolamento di attuazione – parte elettorale;

13.4 Presidente Provinciale del Sistema di Categoria: è eletto tra gli associati delle categorie che appartengono al sistema di riferimento, secondo le modalità definite nel Regolamento di attuazione – parte elettorale;

Svolge le seguenti funzioni: promuove gli interessi del Sistema di Categoria di appartenenza; promuove l'Associazione e i suoi servizi; partecipa ai Consigli Provinciali di Categoria delle categorie del suo Sistema; è garante verso il Consiglio Generale degli indirizzi politico-sindacali di Confartigianato Imprese Padova, che traduce in azioni a favore dello sviluppo e della tutela delle categorie; concorda e realizza con i Presidenti Mandamentali i progetti per individuare **azioni** utili al progresso del sistema economico. Il Presidente del Sistema di Categoria è componente di diritto del Consiglio Generale Provinciale.

14.0 Organizzazione dei Movimenti

I Movimenti “Donne Impresa” e “Giovani Imprenditori” sono articolazioni organizzative di Confartigianato Imprese Padova finalizzate a promuovere obiettivi di carattere sociale e a tutelare specifici interessi coerentemente con gli indirizzi politici di Confartigianato Imprese Padova.

Gli organi previsti sono:

14.1 Delegato Mandamentale Movimento Donne Impresa e Movimento Giovani Imprenditori: eletti tra gli associati identificabili nel Movimento Donne Impresa e Giovani Imprenditori del Mandamento di riferimento, secondo le modalità definite nel Regolamento di attuazione parte elettorale.

Svolge le seguenti funzioni: individua gli interessi del suo Movimento con riferimento alla specifica realtà territoriale e li discute in Consiglio Provinciale Movimento Donne Impresa e Movimento Giovani Imprenditori.

14.2 Consiglio Provinciale Movimento Donne Impresa e Movimento Giovani Imprenditori: sono composti dai Delegati Mandamentali rispettivamente del Movimento Donne Impresa e del Movimento

Giovani Imprenditori, eletti secondo le modalità definite nel Regolamento di attuazione - parte elettorale;

Svolgono le seguenti funzioni: individuano gli interessi di maggior rilievo riguardanti sia il Movimento Donne Impresa sia il Movimento Giovani Imprenditori proponendo iniziative di natura sindacale.

14.3 Presidente Provinciale Movimento Donne Impresa e Movimento Giovani Imprenditori – sono eletti dai Delegati Mandamentali rispettivamente del Movimento Donne Impresa e del Movimento Giovani Imprenditori che costituiscono i Consigli Provinciali dei Movimenti.

Svolgono le seguenti funzioni: promuovono gli interessi dei rispettivi Movimenti di appartenenza e promuovono l'Associazione e i suoi servizi; convocano e presiedono i Consigli Provinciali dei Movimenti; sono garanti verso il Consiglio Generale degli indirizzi politico-sindacali di Confartigianato Imprese Padova, che traducono in azioni a favore dello sviluppo e della tutela delle imprese. I Presidenti dei Movimenti Donne Impresa e Giovani Imprenditori sono componenti di diritto del Consiglio Generale Provinciale.

Al Movimento Giovani Imprenditori appartengono gli associati di Confartigianato Imprese Padova che non abbiano compiuto il quarantesimo anno d'età nell'anno in cui si svolge il rinnovo delle cariche.

15.0 Organizzazioni a finalità sociale

Il Gruppo Territoriale dell'Associazione Nazionale degli Anziani e Pensionati (ANAP) è una articolazione organizzativa di emanazione di Confartigianato Imprese Padova che si propone di rappresentare, tutelare e difendere gli anziani e i pensionati in tutti i problemi connessi alla loro condizione.

Confartigianato Imprese Padova nell'ambito delle attività a finalità sociale e culturale, opera attraverso INAPA, NUOVO SOCIALE, WELFARE INSIEME e ANCOS, e altri enti.

TITOLO III

DELL'ORGANIZZAZIONE CENTRALE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE PADOVA

16.0 L'Assemblea Generale

L'Assemblea Generale è costituita da tutti gli Associati, come indicati all'art. 6 dello Statuto.

L'Assemblea Generale viene convocata e presieduta dal Presidente Provinciale o, in caso di suo impedimento, dal Vicepresidente Provinciale.

L'avviso di convocazione deve avvenire mediante pubblicazione nel sito istituzionale di Confartigianato Imprese Padova, almeno 20 giorni prima della data fissata e devono risultare il giorno, l'ora e il luogo della riunione, nonché l'ordine del giorno delle materie da trattare.

L'Assemblea si riunisce una volta all'anno e ogni qual volta lo stesso Presidente lo ritenga necessario, sentito il Consiglio Generale.

Svolge le seguenti funzioni: L'Assemblea Generale tratta problemi di particolare rilevanza che interessano tutto l'artigianato, le piccole e medie imprese, l'economia provinciale, nonché stabilisce le direttive di massima nello svolgimento dell'attività dell'Associazione. In particolare, compete all'Assemblea deliberare sullo scioglimento dell'Associazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea Generale sono assunte con il voto della maggioranza dei partecipanti espresso in forma palese.

16.1 Il Consiglio Generale

Il Consiglio Generale è l'organo di governo di Confartigianato Imprese Padova ed è formato da: il Presidente Provinciale, i Presidenti Mandamentali, i Presidenti di Sistema Categoria, il Presidente Provinciale del Movimento Donne Impresa, il Presidente Provinciale del Movimento Giovani Imprenditori, il Presidente Provinciale ANAP.

Potrà partecipare alle riunioni del Consiglio Generale, su richiesta del nuovo Presidente Provinciale, il Presidente Provinciale uscente, senza diritto di voto.

Il ruolo di componente nel Consiglio Generale è incompatibile con incarichi di natura elettiva in ambito politico-amministrativo.

Il Segretario Generale/Direttore partecipa al Consiglio Generale senza diritto di voto.

I Revisori dei Conti partecipano alle riunioni del Consiglio Generale in cui vengono discussi ed approvati il documento di programmazione e il rendiconto consuntivo economico e finanziario. Possono, inoltre, essere invitati qualora l'ordine del giorno preveda la discussione di provvedimenti di carattere amministrativo importanti.

Il Consiglio Generale è convocato dal Presidente Provinciale di Confartigianato Imprese Padova di norma quattro volte all'anno e, in via straordinaria, sia ogni qualvolta lo stesso Presidente lo ritenga

opportuno, sia su richiesta di un terzo dei componenti il Consiglio Generale. Le richieste di convocazione dovranno contenere l'indicazione degli argomenti da trattare.

Svolge le seguenti funzioni:

- elegge il Presidente Provinciale di Confartigianato Imprese Padova;
- nomina, tra i suoi componenti, la Giunta Esecutiva su proposta del Presidente Provinciale;
- nomina il Segretario Generale/Direttore su proposta del Presidente Provinciale;
- esamina i problemi di natura sindacale, economica, tecnica ed organizzativa e traccia gli indirizzi nell'interesse unitario di Confartigianato Imprese Padova e di tutte le strutture collegate e partecipate;
- determina i contributi che gli associati sono tenuti a versare a Confartigianato Imprese Padova;
- approva il documento di programmazione e il rendiconto economico finanziario consuntivo;
- stabilisce le indennità di carica del Presidente Provinciale, dei componenti la Giunta Esecutiva, del Consiglio Generale, del Collegio dei Revisori;
- delibera l'acquisto e la vendita di immobili;
- delibera l'adesione di Confartigianato Imprese Padova a Organismi esterni quali Enti, Amministrazioni, Istituzioni, Commissioni, Società a carattere locale, provinciale, regionale, nazionale, internazionale non solo del comparto artigiano;
- approva lo Statuto e il Regolamento attuativo, le loro modifiche e ne cura l'applicazione;
- delibera, su proposta della Giunta Esecutiva, la costituzione di nuove Categorie e di nuovi Sistemi di Categoria, nonché la soppressione di quelli che ritenga non più funzionali;
- individua e/o modifica, su proposta della Giunta Esecutiva, gli ambiti territoriali dei Mandamenti;
- nomina i componenti il Collegio dei Revisori dei Conti;
- delibera l'adozione di provvedimenti disciplinari, diversi dall'avviso scritto, nei confronti di quegli associati che abbiano violato i doveri fissati dal presente Statuto e/o dal Regolamento;
- delibera l'adozione di provvedimenti da porre a carico dei componenti dei singoli Organi dell'Associazione, del Presidente Provinciale o del Segretario Generale/Direttore, qualora abbiano posto in essere comportamenti riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 17.3 dello Statuto e del Regolamento;
- delibera, su proposta dei due terzi dei suoi componenti, l'eventuale mozione di sfiducia nei confronti del Presidente Provinciale e della Giunta Esecutiva nella sua integralità;
- avvia, almeno 40 giorni prima dalla conclusione del mandato, le procedure e stabilisce le modalità per il rinnovo delle cariche associative;
- provvede, all'atto dell'indizione delle elezioni generali, alla nomina di una Commissione Elettorale secondo le modalità definite nel Regolamento elettorale;
- individua i soggetti che il Presidente Provinciale o i suoi Delegati dovranno designare e votare per la costituzione o il rinnovo degli organi amministrativi delle entità partecipate o promosse dall'Associazione.

16.2 Il Presidente Provinciale

Il Presidente Provinciale ha la rappresentanza politica ed istituzionale di Confartigianato Imprese Padova, ne è il rappresentante legale a tutti gli effetti, anche di fronte ai terzi e in giudizio, ha la firma su tutti gli atti ufficiali dell'Associazione e sovrintende al suo funzionamento.

È garante dell'unità e della coesione del Sistema Associativo, ossia della struttura composta dall'Associazione e dall'insieme delle entità promosse e controllate dalla medesima.

Svolge le seguenti funzioni:

- propone i componenti della Giunta Esecutiva, individuati tra i componenti del Consiglio Generale che provvede, con propria delibera, alla loro nomina;
- partecipa alle attività Nazionali Confederali e Federali Regionali;
- sceglie da uno a tre Vicepresidenti tra i componenti del Consiglio Generale, di cui uno Vicario;
- vigila sull'applicazione dei contenuti del presente Statuto e sulla sua interpretazione, avvalendosi di esperti del settore;
- convoca e presiede l'Assemblea Generale, il Consiglio Generale e la Giunta Esecutiva;
- in occasione del rinnovo delle cariche associative, indice le elezioni di 1° e 2° livello;
- compie atti di amministrazione nei limiti di valore individuati nel documento di programmazione economico finanziario approvato dal Consiglio Generale;
- esercita, in caso di estrema urgenza, tale da non consentire la convocazione della Giunta Esecutiva o del Consiglio Generale, i poteri di tali Organi, sottoponendo agli stessi, in funzione delle rispettive competenze, la ratifica con delibera delle decisioni assunte;
- può intervenire di diritto a tutte le riunioni svolte nell'ambito dell'Organizzazione o far intervenire una persona da lui delegata, scelta tra i componenti della Giunta Esecutiva;
- propone al Consiglio Generale il nominativo del Segretario Generale/Direttore;
- può delegare, ai componenti della Giunta Esecutiva, alcune delle mansioni a lui attribuite dallo Statuto;
- può delegare i componenti della Giunta Esecutiva a sovrintendere i principali ambiti operativi o politici di Confartigianato Imprese Padova;

16.3 Il Vicepresidente di Confartigianato Imprese Padova

Il Vicepresidente Provinciale di Confartigianato Imprese Padova o i Vicepresidenti, nel numero massimo di tre, sono scelti dal Presidente Provinciale nell'ambito del Consiglio Generale.

Svolge le seguenti funzioni:

- In caso di impedimento o assenza del Presidente Provinciale, il Vicepresidente Vicario lo sostituisce assolvendo provvisoriamente le sue mansioni. L'assunzione di tale funzione è in sé prova della sussistenza dei motivi che determinano di fatto lo svolgimento delle mansioni del Presidente Provinciale in capo al Vicepresidente Provinciale;
- In caso di cessazione dalla carica del Presidente Provinciale di Confartigianato Imprese Padova, sia essa dovuta per dimissioni, perdita dei requisiti, mozione di sfiducia, o decesso, il Vicepresidente Provinciale deve convocare il Consiglio Generale per l'elezione del nuovo Presidente Provinciale.

16.4 La Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva è l'organo centrale ed esecutivo di Confartigianato Imprese Padova: ad essa è conferita l'ordinaria gestione e la totalità dei poteri per deliberare su qualsiasi argomento e problema di carattere generale e particolare concernente l'Associazione.

È costituita da 7 a 9 componenti con diritto di voto nominati dal Consiglio Generale su proposta del Presidente Provinciale che la presiede.

Devono considerarsi inclusi quali componenti dell'organo di Giunta, i Vicepresidenti che, nel numero massimo di tre, potranno essere scelti e nominati direttamente dal Presidente Provinciale.

Il Segretario Generale/Direttore partecipa alla riunione di Giunta.

Svolge le seguenti funzioni:

- definisce i settori di intervento fondamentali per il buon funzionamento delle attività associative, anche su proposta del Presidente Provinciale;
- valuta la domanda di adesione a Confartigianato Imprese Padova, nell'ipotesi di cui all'art.7.3 dello Statuto;
- i suoi componenti possono essere delegati a sovrintendere ai principali ambiti operativi di Confartigianato Imprese Padova;
- dà esecuzione alle delibere del Consiglio Generale e si sostituisce ad esso in caso di urgenza;
- nomina i rappresentanti di Confartigianato Imprese Padova presso gli Enti, Amministrazioni, Istituzioni, Commissioni, Società a carattere locale, provinciale, regionale, nazionale, internazionale non solo del comparto artigiano;
- delibera l'apertura di Uffici, di Sedi o recapiti e di quant'altro sia ritenuto necessario per soddisfare le esigenze organizzative per il buon funzionamento di Confartigianato Imprese Padova e delle strutture collegate, emanate e partecipate;
- verifica e coordina l'attività delle entità partecipate o promosse dall'Associazione sulla base delle informazioni ricevute dal Presidente Provinciale e dal Segretario Generale/Direttore;
- propone al Consiglio Generale l'applicazione dei provvedimenti disciplinari, diversi dall'avviso scritto, che resta di propria competenza, verso gli Associati;
- propone al Consiglio Generale l'applicazione dei provvedimenti disciplinari da porre a carico dei componenti dei singoli Organi dell'Associazione, del Presidente Provinciale e del Segretario Generale/Direttore;
- accetta o respinge le dimissioni presentate dai componenti degli Organi associativi;
- delibera la cessazione della carica dei componenti degli Organi associativi per dimissioni o decadenza e individua le procedure per la sostituzione;
- verifica l'esistenza di cause di incompatibilità dei componenti degli Organi associativi, ne delibera la decadenza e individua le procedure per la sostituzione.

16.5 Il Segretario Generale/Direttore

Il Segretario Generale/Direttore è nominato dal Consiglio Generale su proposta del Presidente Provinciale, del quale è alle dirette dipendenze.

Partecipa, senza diritto di voto, all'Assemblea Generale, alle riunioni del Consiglio Generale e della Giunta Esecutiva e assiste direttamente il Presidente Provinciale.

Svolge le seguenti funzioni:

- è responsabile del funzionamento degli uffici, sovrintende all'intera struttura di Confartigianato Imprese Padova e all'andamento dei servizi ed è il responsabile di tutto il personale, che dirige e di cui controlla l'operato;

- propone le azioni che ritiene utili al conseguimento degli scopi statutarî;
- dà esecuzione alle deliberazioni della Giunta Esecutiva e del Consiglio Generale;
- coadiuva il Presidente Provinciale nel sovrintendere e armonizzare le attività delle società di sistema Confartigianato Imprese Padova;
- sovrintende alla gestione amministrativa e finanziaria e cura la predisposizione del documento di programmazione e del rendiconto economico finanziario consuntivo da sottoporre al Collegio dei Revisori dei Conti e al Consiglio Generale per la sua approvazione;
- opera e si relaziona con enti ed organismi esterni per favorire il posizionamento di Confartigianato Imprese Padova nell'ambito territoriale;
- svolge un'azione di sintesi attraverso la proposta e l'adozione di misure provenienti dalle società di sistema;
- si coordina periodicamente con i componenti della Giunta Esecutiva sullo sviluppo delle attività strategiche dell'Associazione;
- partecipa ai lavori del Collegio Studi Regionale e alla Consulta di Confartigianato Nazionale.

Come previsto dallo Statuto confederale, il Segretario Generale/Direttore deve possedere i requisiti indicati dal Regolamento della Confartigianato-Imprese ed essere iscritto nel relativo elenco professionale.

La carica di Segretario Generale/Direttore va prorogata o rinnovata ogni 4 anni in occasione del rinnovo delle cariche associative.

La carica è incompatibile con ogni altra carica di carattere politico- amministrativo di natura elettiva.

La carica è compatibile con incarichi in entità esterne all'Associazione, purché autorizzati dalla Giunta Esecutiva.

16.6 Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo sulla regolare tenuta della contabilità e di verifica della regolare gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Associazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri effettivi e di due supplenti. Il Collegio nomina, tra i suoi componenti effettivi, il Presidente.

Dei tre membri effettivi, due devono essere iscritti all'Albo dei Revisori contabili; analogamente uno dei due componenti supplenti. La Giunta potrà convocare uno dei componenti il Collegio qualora la trattazione verta su tematiche economico- finanziaria di Confartigianato Imprese Padova.

Il terzo membro effettivo ed il secondo supplente sono scelti tra gli associati da almeno due anni in regola con la quota associativa.

I Revisori sono nominati dal Consiglio Generale, che ne deve stabilire i relativi compensi.

Il Collegio dei Revisori dei Conti deve controllare l'amministrazione dell'Associazione, vigilare sull'osservanza delle finalità statutarie negli atti amministrativi, accertare la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza dei rendiconti consuntivi alla risultanza dei libri e delle scritture contabili.

I Revisori possono procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, a ispezioni e controlli e chiedere le notizie che ritengono utili.

I Revisori dei Conti assistono obbligatoriamente, con facoltà d'intervento, alle sedute del Consiglio Generale in cui vengono discussi e approvati il documento di programmazione e il rendiconto consultivo economico finanziario corredato da una relazione. Possono, inoltre, essere invitati qualora ci siano all'ordine del giorno provvedimenti di carattere amministrativo importanti.

Il Collegio dei Revisori dura in carica quattro anni e i suoi membri sono rieleggibili al massimo per un secondo mandato.

TITOLO IV

DISPOSIZIONI GENERALI SULLE CARICHE ASSOCIATIVE E INCOMPATIBILITÀ

Art. 17.0 Cariche Associative

Le cariche associative sono personali e possono essere ricoperte esclusivamente dal titolare che svolge prevalentemente la sua attività imprenditoriale nell'impresa individuale o, se si tratta di altro soggetto giuridico, dal Legale Rappresentante di imprese non in stato di insolvenza, dichiarate fallite, in stato di crisi che hanno richiesto l'ammissione alla procedura di concordato preventivo e di accordi di ristrutturazione dei debiti. Costui, in alternativa, può designare uno degli Amministratori della società che sia anche socio. Gli stessi soggetti esercitano l'elettorato attivo.

Art. 17.1 Durata delle cariche

- I. Il mandato per tutte le cariche associative di Confartigianato Imprese Padova ha la durata di anni quattro. Le cariche scadono con l'approvazione del rendiconto economico finanziario consuntivo relativo all'ultimo anno solare.
- II. Il mandato si intende svolto anche quando ha una durata inferiore ai quattro anni, ma almeno superiore alla metà.
- III. Il mandato decorre dalla data dell'insediamento del Consiglio Generale, nel quale si provvede all'elezione del Presidente Provinciale di Confartigianato Imprese Padova.
- IV. I Presidenti di Sistema di Categoria, i Presidenti Mandamentali, i Presidenti del Movimento Donne Impresa/Giovani Imprenditori potranno essere eletti al massimo per due mandati consecutivi. Concluso il secondo mandato, in quello successivo potranno candidarsi esclusivamente alle cariche di Delegato Mandamentale o Provinciale di Categoria, o di Delegato Comunale o di Quartiere per la sola città di Padova o di Delegato del Movimento Donne Impresa/Giovani Imprenditori. Completato questo ulteriore quadriennio, potranno poi riproporsi nuovamente per la carica di Presidenti di Sistema di Categoria, di Presidenti Mandamentali, di Presidenti del Movimento Donne Impresa/Giovani Imprenditori.
- V. Le cariche associative di Delegato Comunale o di Quartiere per la sola città di Padova, di Delegato Mandamentale o Provinciale di Categoria, o di Delegato Mandamentale di Movimento Donne Impresa non prevedono limiti di mandato.
- VI. Il Presidente Provinciale di Confartigianato Imprese Padova può svolgere al massimo due mandati. Tale limite può essere superato, sulla base di una riconosciuta situazione di straordinarietà, per un solo ulteriore terzo mandato, consecutivo, con deliberazione del Consiglio Generale a maggioranza dei due terzi degli aventi diritto.
- VII. Tutte le cariche associative possono essere prorogate in presenza di condizioni particolari. In caso di situazione di straordinarietà, la procedura del rinnovo cariche può essere sospesa fino ad un massimo di dodici mesi e, conseguentemente, tutte le cariche associative si intenderanno prorogate con pieni poteri per uguale periodo. La situazione di straordinarietà deve essere deliberata a maggioranza assoluta dalla Giunta Esecutiva e

proposta al Consiglio Generale che delibera a maggioranza dei due terzi degli aventi diritto dei componenti.

- VIII. Le cariche in scadenza di mandato o di proroga mantengono validità fino all'insediamento dei nuovi Organi Associativi.

Art. 17.2 Incompatibilità

Tutte le cariche associative, nonché il Segretario Generale/Direttore di Confartigianato Imprese Padova, sono incompatibili con candidature e/o incarichi di rappresentanza in partiti o movimenti politici, a valenza comunale, provinciale, regionale, nazionale ed europea.

È causa di incompatibilità ricoprire cariche elettive di rappresentanza presso altre Associazioni o Organizzazioni che operino in concorrenza o in contrasto con la politica di Confartigianato Imprese Padova.

I rappresentanti eletti nelle cariche associative non possono ricoprire cariche di natura pubblica, anche territoriali, se non in qualità di rappresentante e portatore d'interessi del Sistema Confartigianato Imprese.

Non possono mantenere le cariche associative, e se eletti decadono automaticamente, coloro i quali siano stati dichiarati interdetti, inabilitati, o che siano stati condannati a una pena che importi l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici, nonché coloro i quali siano titolari o legali rappresentanti di impresa in liquidazione, o qualsiasi altra situazione equivalente, in concordato liquidatorio o in fallimento.

Art. 17.3 - Cessazione dalla carica

Le cariche associative cessano per decorrenza dei termini; cessano inoltre per dimissioni o decadenza e vengono deliberate dalla Giunta Esecutiva.

Sono dichiarati decaduti i componenti degli Organi associativi, a far data dalla delibera della Giunta Esecutiva, per i seguenti motivi:

- a) mancata partecipazione all'attività dell'Organo di appartenenza secondo quanto stabilito dal Regolamento;
- b) mancato pagamento integrale delle quote associative di Confartigianato Imprese Padova;
- c) avere intrapreso un procedimento giudiziale di qualunque tipo contro Confartigianato Imprese Padova o contro le strutture del suo sistema;
- d) votazione di sfiducia rispetto alla carica ricoperta;
- e) assunzioni di decisioni che si traducano in comportamenti oggettivamente scorretti, contrari alla legge, allo Statuto, ai Regolamenti, alle decisioni dei competenti organi dell'Associazione o, più in generale, all'interesse della stessa;
- f) negligenza e reiterata inadempienza ai doveri inerenti alla carica;
- g) mancato rispetto del codice etico di Confartigianato Imprese, come adottato da Confartigianato imprese Padova.

La cessazione della carica per dimissioni motivate va presentata per iscritto a mezzo PEC indirizzata alla Segreteria Generale di Confartigianato Imprese Padova e avrà effetto dalla data della delibera di

accoglimento da parte della Giunta Esecutiva. L'avvio delle procedure di sostituzione del componente l'Organo associativo dimissionario o decaduto spetta alla Giunta Esecutiva.

Le funzioni in capo al componente dell'Organo associativo che decade dalla carica, sono svolte ad interim fino all'avvenuta sostituzione, dal suo Vicepresidente Provinciale come definiti nel Regolamento – parte elettorale.

È facoltà del Dirigente decaduto proporre ricorso alla Camera Arbitrale, organismo istituito presso la C.C.I.A.A. di Padova sui provvedimenti della Giunta Esecutiva che lo hanno dichiarato decaduto.

TITOLO V

DEL PATRIMONIO E DEI RENDICONTI ECONOMICI E FINANZIARI

Art. 18.0 Patrimonio

Il patrimonio sociale di Confartigianato Imprese Padova è formato da tutti i beni materiali ed immateriali, mobili ed immobili, dei quali sia proprietaria l'Associazione.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, il patrimonio è costituito da:

- le quote annuali corrisposte dagli associati, nelle misure e nelle forme deliberate dal Consiglio Generale;
- le donazioni, lasciti ed erogazioni;
- i proventi derivanti da rendite immobiliari, mobiliari e da partecipazioni;
- gli immobili.

Le quote associative non possono essere trasmesse o accreditate a terzi, salvo i casi di successione o di fusione dell'Associazione.

Art. 18.1 Rendiconti Economici e Finanziari

L'esercizio di Confartigianato Imprese Padova va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

La gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Associazione viene regolata, verificata e documentata da:

- un Documento di Programmazione, composto da un previsionale economico e finanziario, accompagnato da apposita relazione;
- un rendiconto consuntivo annuale economico e finanziario redatto secondo i principi della competenza economica e patrimoniale che deve rispecchiare fedelmente l'andamento della gestione economica e finanziaria.

Il Rendiconto consuntivo annuale economico e finanziario redatto dal Segretario Generale/Direttore deve essere sottoposto al Collegio dei Revisori dei Conti con almeno 30 giorni di anticipo, rispetto alla data di convocazione fissata per l'approvazione da parte del Consiglio Generale.

In coincidenza con l'approvazione del rendiconto economico e finanziario, il Collegio dei Revisori dei Conti predispone una relazione a corredo del Rendiconto consuntivo.

Il termine di cui sopra può essere abbreviato mediante rinuncia espressa da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Rendiconto Consuntivo economico e finanziario, unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, deve essere depositato presso la Segreteria Generale dell'Associazione almeno 15 giorni prima della riunione del Consiglio Generale convocata per la sua approvazione.

Il termine di cui sopra può essere abbreviato mediante rinuncia espressa da parte del Consiglio Generale.

Il Rendiconto Consuntivo economico e finanziario deve essere presentato per l'approvazione entro il mese di giugno successivo alla chiusura dell'esercizio.

Qualora il Consiglio Generale lo ritenga opportuno, può sottoporre il Rendiconto Consuntivo economico e finanziario a certificazione volontaria.

Il Documento di Programmazione deve essere presentato entro il 30 novembre al Consiglio Generale che deve approvarlo entro il 31 dicembre.

Quando particolari esigenze lo richiedano i predetti termini possono essere prorogati dal Consiglio Generale rispettivamente al 31 gennaio e al 28 febbraio dell'anno successivo.

Il Rendiconto consuntivo economico e finanziario relativo all'esercizio che precede l'anno in cui avviene il rinnovo delle cariche, verrà approvato dal Consiglio Generale uscente.

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, differenze positive o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve, capitale o altre componenti del patrimonio durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

NORME FINALI E TRANSITORIE DELLO STATUTO E DEL REGOLAMENTO

19.0 Per quanto non previsto nel presente Statuto e nel Regolamento si applicano le norme di legge in materia e i principi generali, dello Statuto, dei Regolamenti e del Codice Etico della Confederazione Nazionale Confartigianato Imprese.

19.1 Il presente Statuto e Regolamento entrano in vigore in conformità di quanto stabilito dalle disposizioni di cui agli all'articoli 24 e 36 dello Statuto, nonché dal Regolamento della Consulta Generale dei Dirigenti, vigenti alla data di approvazione degli stessi.

19.2 In via transitoria ed eccezionale per il solo esercizio 2021 si stabilisce che il termine per la decorrenza del mandato del Consiglio Generale di cui all'Art.17.1 (III) si consideri pienamente efficace per ogni atto di ordinaria e straordinaria amministrazione tranne che per quanto attiene l'approvazione del Rendiconto economico e finanziario relativo all'anno solare 2021; limitatamente a questa specifica incombenza consiliare l'approvazione del Rendiconto economico finanziario 2021 rimane di competenza del Consiglio Generale uscente per il quale, solo per l'esercizio 2021 e limitatamente all'approvazione del Rendiconto 2021, si applica al Consiglio in scadenza la validità ad operare di cui all'Art.17.1 punto VIII.

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE

TITOLO I

COSTITUZIONE DEL SISTEMA, DEL MARCHIO DELL'ASSOCIAZIONE – SOCI E RAPPORTO ASSOCIATIVO

ART. 1 RAPPORTO ASSOCIATIVO

Presso la sede provinciale di Confartigianato Imprese Padova è istituito l'Ufficio preposto al ricevimento delle domande di ammissione a socio, che dovranno essere presentate in forma scritta, con l'impiego del modello validato dall'Ufficio stesso, a disposizione sul sito istituzionale.

Entro 30 giorni dal ricevimento della domanda di ammissione, l'Ufficio avrà modo di eseguire le verifiche opportune, anche consultando banche dati camerali, per constatare la corrispondenza di quanto sottoscritto.

In assenza di elementi che possano pregiudicare l'adesione del socio, l'Ufficio provvederà a inoltrare comunicazione alla Segreteria Generale.

ART. 2 DOVERI ASSOCIATIVI

Gli associati si impegnano a tener conto, in ogni loro attività professionale ed associativa, delle implicazioni dei loro comportamenti e delle possibili ricadute sull'Associazione. Essi, pertanto, si impegnano, nell'espletamento della loro attività, ad applicare compiutamente leggi e contratti di lavoro e a contribuire, in qualità di associati, alle scelte associative con integrità, lealtà e autonomia, avendo come obiettivo prioritario l'interesse dell'intera categoria e dell'Associazione.

Ogni variazione dei riferimenti aziendali utili all'identificazione dell'azienda associata, compresi quelli di contatto, deve essere comunicata all'Ufficio provinciale.

La quota associativa non è cedibile a terzi, ad esclusione dei conferimenti d'azienda da impresa individuale a società ovvero l'ipotesi inversa.

ART. 3 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Tutti gli Associati sono tenuti all'osservanza del Codice Etico di Confartigianato Imprese, come adottato da Confartigianato Imprese Padova. Il mancato rispetto potrà comportare il deferimento alla Giunta Esecutiva per la valutazione delle soluzioni da adottare.

I provvedimenti disciplinari da adottare nei confronti degli Associati sono deliberati dal Consiglio Generale, su proposta della Giunta Esecutiva. Quest'ultima è solo competente per l'emanazione di avvisi scritti.

Il soggetto nei cui confronti sia stato assunto un provvedimento disciplinare ha il diritto di impugnare il provvedimento adottato nei propri confronti mediante ricorso alla Camera arbitrale. Il procedimento sarà regolato dalle norme previste dal regolamento arbitrale.

Il provvedimento di **avviso scritto** si applica ai casi di minor gravità, ove l'associato abbia contravvenuto alle regole associative non intenzionalmente;

il provvedimento della **censura scritta** ricorrerà qualora emerga l'intenzionalità dell'associato nel disattendere le regole associative;

il provvedimento di **sospensione** sarà applicato qualora l'associato abbia posto in essere comportamenti che si possano ritenere gravi, ma non tali da rendere incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo;

il provvedimento di **espulsione** si applicherà nel caso in cui il comportamento dell'associato abbia assunto rilevanza e ripercussioni anche all'esterno, generando un danno all'immagine della Associazione.

Qualora l'associato ricopra cariche all'interno degli Organi dell'Associazione, la comminazione del provvedimento di censura scritta determina la decadenza automatica dalle predette cariche per tutta la residua durata del mandato.

Il Dirigente così decaduto sarà sostituito nei termini indicati nello Statuto o nel Regolamento.

TITOLO II

DELL'ORGANIZZAZIONE PERIFERICA

ART. 4 ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Il territorio della provincia di Padova è articolato in mandamenti.

Il Mandamento, per ottenere e mantenere il suo riconoscimento, dovrà vantare almeno 250 imprese associate.

Conseguentemente, si ha la seguente suddivisione in mandamenti: Abano Terme, Albignasego, Camposampiero, Cittadella, Conselve, Este, Monselice, Montagnana, Padova, Piazzola sul Brenta, Piove di Sacco, Rubano, Vigonza. I 13 mandamenti includono i 102 comuni della provincia di Padova e i sei quartieri per la sola città di Padova.

Ogni Comune o quartiere per la sola città di Padova potrà esprimere un proprio Delegato secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento – parte elettorale.

ART. 4.1 AREE TERRITORIALI

Al solo fine di ottimizzare il coordinamento delle attività sul territorio e condividere e realizzare progetti di sviluppo per le imprese, sono definite e organizzate Aree Territoriali nelle quali si riscontrino interessi ed esigenze omogenee. Non sono previste rappresentanze in Consiglio Generale dovendosi ritenere dette aree funzionali alla realizzazione delle attività.

L'attuale definizione vede la creazione di sei aree così contraddistinte:

AREA ALTA EST: che comprende i mandamenti di Camposampiero, Vigonza

AREA ALTA OVEST: che comprende i mandamenti di Cittadella, Piazzola,

AREA CINTURA URBANA: che comprende i mandamenti di Albignasego, Rubano, Abano Terme;

AREA CITTA' DI PADOVA: che comprende i quartieri Quartiere 1 Centro (centro storico), Quartiere 2 Nord (Arcella, S. Carlo, Pontevigodarzere), Quartiere 3 Est (Brenta-Venezia, Forcellini-Camin), Quartiere 4 Sud-Est (S. Croce -S. Osvaldo, Bassanello-Voltabarozzo), Quartiere 5 Sud-Ovest (Armistizio – Savonarola), Quartiere 6 Ovest (Brentella -Valsugana);

AREA BASSA EST: che comprende i mandamenti di Piove di Sacco, Conselve, Monselice;

AREA BASSA OVEST: che comprende i mandamenti di Este, Montagnana.

ART. 5 ORGANIZZAZIONE DELLE CATEGORIE E DEI SISTEMI DI CATEGORIA (ART. 13 STATUTO)

I Mestieri affini costituiscono una Categoria e più Categorie che esercitano attività tra loro affini, o complementari, o di filiera, costituiscono un Sistema di Categoria. Le Categorie con diritto di rappresentanza dovranno essere costituite da almeno 40 imprese iscritte a Confartigianato che esercitano la stessa attività.

Il Consiglio Generale, anche su proposta della Giunta Esecutiva, potrà con delibera riconoscere Categorie nuove, anche nell'ipotesi in cui non abbiano ancora raggiunto il numero minimo di 40 aziende, ovvero mestieri che necessitano della rappresentanza degli interessi.

Nei confronti di queste realtà Confartigianato Imprese Padova attiverà politiche associative mirate a tutelare le aziende afferenti ai detti comparti.

ART. 5.1 I SISTEMI DI CATEGORIA INDIVIDUATI NEL PRESENTE REGOLAMENTO SONO:

- a) SISTEMA PROVINCIALE CATEGORIA ALIMENTAZIONE
- b) SISTEMA PROVINCIALE CATEGORIA ARTISTICO
- c) SISTEMA PROVINCIALE CATEGORIA AUTORIPARAZIONE
- d) SISTEMA PROVINCIALE CATEGORIA BENESSERE
- e) SISTEMA PROVINCIALE CATEGORIA BIOMEDICALE
- f) SISTEMA PROVINCIALE CATEGORIA COMUNICAZIONE
- g) SISTEMA PROVINCIALE CATEGORIA EDILIZIA
- h) SISTEMA PROVINCIALE CATEGORIA IMPIANTI
- i) SISTEMA PROVINCIALE CATEGORIA LEGNO ARREDO
- l) SISTEMA PROVINCIALE CATEGORIA MECCANICA
- m) SISTEMA PROVINCIALE CATEGORIA MODA
- n) SISTEMA PROVINCIALE CATEGORIA TRASPORTO
- o) SISTEMA PROVINCIALE CATEGORIA SERVIZI

All'interno dei Sistemi di Categoria sono inquadrare le Categorie così come riportate nell'allegato 1 al presente Regolamento.

ART. 6 ORGANIZZAZIONE DEI MOVIMENTI

ART.6.1 Movimento Giovani Imprenditori, scopi

I. Gli associati di Confartigianato Imprese Padova fanno parte del Movimento Giovani Imprenditori qualora non abbiano ancora compiuto il quarantesimo anno di età nell'anno in cui si svolge il rinnovo delle cariche.

II. La qualifica di Giovane Imprenditore cessa:

- a) per il superamento dei limiti di età (al compimento dell'età di cui al comma I del presente articolo);
- b) per esclusione da Confartigianato Imprese Padova.

III. In caso di raggiungimento dell'età nel corso del mandato, il Presidente del Movimento, rimane in carica fino alla fine del mandato.

Il Movimento si propone:

- a) lo studio dei problemi e la progettazione di nuovi scenari economici, tecnici, sindacali, assistenziali e sociali attinenti all'imprenditoria giovanile;
- b) lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile, anche attivandosi per favorire un passaggio generazionale;
- c) la predisposizione di programmi specifici atti a favorire la formazione del giovane imprenditore e l'acquisizione delle competenze manageriali per la gestione dell'impresa;
- d) lo sviluppo del rapporto fra istituzioni scolastiche, politiche, enti di formazione e mondo del lavoro;
- e) la partecipazione, lo studio e la progettazione a programmi inerenti le politiche giovanili;
- f) di stabilire e mantenere, attraverso una politica di rete, uno stretto rapporto con i Gruppi Giovani Imprenditori costituiti in seno alle altre Organizzazioni imprenditoriali e professionali di livello nazionale ed internazionale;
- g) la promozione di iniziative di carattere culturale e di aggregazione.

ART. 6.2 MOVIMENTO DONNE IMPRESA, SCOPI

Il Movimento Donne Impresa, nell'ambito e nel contesto delle Direttive e della Politica di Confartigianato Imprese Padova si propone di:

- a) incentivare lo sviluppo e il consolidamento dell'imprenditoria femminile e tutelare gli interessi sociali ed economici delle donne imprenditrici;
- b) valorizzare i caratteri dell'intraprendere femminile e del lavoro delle donne e di porli all'attenzione nelle sedi di merito;
- c) incoraggiare le nuove generazioni femminili ad inserirsi nei posti di responsabilità aziendale ai vari livelli;
- d) promuovere la presenza delle imprenditrici presso Enti ed Organismi economici, sociali e culturali, pubblici e privati, nazionali ed internazionali;
- e) sostenere la diretta partecipazione delle donne imprenditrici all'attività sindacale, economica e sociale nel sistema Confartigianato;
- f) promuovere azioni di formazione professionale, manageriale, culturale, capaci di incrementare l'affermazione dello specifico femminile nel mondo del lavoro;
- g) partecipare allo studio e alla progettazione di programmi inerenti alle politiche femminili.

TITOLO III

NORME PROCEDURALI

ART. 7 CONVOCAZIONI DEGLI ORGANI

Le convocazioni degli Organi collegiali, salvo diverse specifiche previsioni, dovranno contenere l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora e dell'ordine del giorno della riunione e dovranno essere inviate e ricevute almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione o, in caso di urgenza, almeno tre giorni prima della data della riunione.

La riunione potrà altresì essere convocata quando ne faccia richiesta motivata almeno un terzo dei componenti dell'Organo collegiale di riferimento.

L'ingiustificata assenza all'attività degli Organi, protrattasi per tre sedute consecutive, comporterà la decadenza dalla carica che sarà oggetto di delibera da parte della Giunta Esecutiva.

Le decisioni per gli Organi periferici sono assunte con il voto della maggioranza dei partecipanti, espresso in forma palese. Salvo parere unanime dei presenti, quando trattasi di delibere inerenti alle persone, sarà obbligatoria la votazione segreta.

I Consigli degli Organi collegiali periferici saranno convocati e presieduti dai Delegati di Categoria per i Consigli Provinciali di Categoria, dai Presidenti Mandamentali per i Consigli Mandamentali e dai Presidenti dei Movimenti Donne Impresa e Giovani Imprenditori per i Consigli dei rispettivi Movimenti.

Gli Organi centrali saranno convocati e presieduti dal Presidente Provinciale o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente Provinciale.

Tra gli Organi centrali, il Collegio dei Revisori svolgerà la propria attività in piena autonomia e parteciperà alle riunioni di Consiglio Generale nei casi indicati dallo Statuto. Dovrà riunirsi almeno ogni tre mesi redigendo per ogni riunione un verbale da trascrivere in apposito libro.

ART. 7.1. VALIDITÀ DELLE SEDUTE

CONSIGLIO GENERALE

In prima convocazione sarà necessaria la presenza di almeno due terzi dei suoi componenti; in seconda convocazione, che dovrà tenersi almeno dopo mezzora dalla prima, la riunione è validamente costituita, purché il numero dei presenti non sia inferiore alla metà più uno dei componenti il Consiglio aventi diritto di voto.

Per la validità delle deliberazioni occorre la maggioranza dei voti degli aventi diritto presenti.

Per quanto concerne, invece, le tematiche afferenti alle modifiche dello Statuto e del Regolamento, l'adozione dei provvedimenti da porre a carico dei componenti dei singoli Organi dell'Associazione e l'eventuale mozione di sfiducia nei confronti del Presidente Provinciale, le relative delibere dovranno essere assunte a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Generale, tenuto conto che la

validità della riunione sarà confermata con la presenza anche in seconda convocazione di almeno due terzi dei componenti.

GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva si riunisce di norma con cadenza quindicinale e, in via straordinaria, ogni qual volta il Presidente Provinciale lo ritenga opportuno.

La convocazione deve essere spedita almeno tre giorni prima della data fissata con strumento, anche elettronico, che ne provi la ricezione. In caso di urgenza potrà essere convocata con un giorno di preavviso.

La Giunta Esecutiva può essere altresì convocata quando ne faccia richiesta motivata e scritta almeno un terzo dei suoi Componenti e ne indichi gli argomenti da porre all'ordine del giorno.

La riunione è valida quando sia presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni sono assunte con il voto della maggioranza dei partecipanti, espresso in forma palese e sono immediatamente esecutive.

Dello svolgimento della riunione è redatto un verbale sintetico, sottoscritto dal Presidente Provinciale e dal Segretario Generale/Direttore.

ASSEMBLEA GENERALE

In ipotesi di scioglimento per qualsiasi causa, l'Assemblea nomina un Collegio di tre liquidatori, determinandone i poteri e fissando le norme circa la devoluzione delle attività nette patrimoniali, con applicazione, ove non diversamente stabilito, delle norme del codice civile in materia di liquidazione di società, fermo restando che tutto il patrimonio dell'Associazione deve essere destinato ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della Legge 26/12/1996 n. 662, e successive modificazioni, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

REGOLAMENTO - PARTE ELETTORALE

RINNOVO CARICHE ASSOCIATIVE

Il rinnovo delle cariche associative di Confartigianato Imprese Padova avviene ogni 4 anni e si svolge secondo le norme previste dallo Statuto e dal presente Regolamento Elettorale.

Spetta al Presidente in carica di Confartigianato Imprese Padova indire le elezioni sulla base del calendario proposto al Consiglio Generale e dallo stesso approvato. Nella medesima seduta il Consiglio Generale nomina una Commissione Elettorale composta da 5 membri di cui 1 di estrazione tecnica, scelto all'interno della struttura associativa, 1 professionista esterno, 2 scelti tra artigiani/imprenditori associati che non siano candidati e il Presidente, carica assunta di diritto dal componente più anziano del Consiglio Generale in scadenza. Funzione della Commissione Elettorale sarà quella di gestire le varie fasi delle elezioni, coordinare e garantire il rispetto delle regole statutarie e regolamentari, risolvere eventuali dubbi interpretativi e decidere sui ricorsi relativi alle procedure elettive.

Il rinnovo delle cariche associative prevede le seguenti fasi:

- a) Il Presidente di Confartigianato Imprese Padova indice le elezioni di 1° e 2° livello almeno quaranta giorni prima dell'avvio delle operazioni di voto, con pubblicazione di avviso in una delle seguenti modalità: nel sito istituzionale o con altro mezzo di comunicazione, o con l'esposizione di apposito avviso in tutte le sedi di Confartigianato Imprese Padova. L'avviso riporterà l'invito rivolto a tutti gli associati a presentare le proprie candidature con la specifica delle modalità, dei requisiti e dei termini per l'invio delle stesse. L'avviso riporterà, inoltre, la data o periodo delle votazioni, i seggi e gli orari di apertura.
- b) Dalla pubblicazione dell'avviso saranno disponibili 15 giorni per la presentazione delle candidature.
- c) La Commissione Elettorale convaliderà le candidature pervenute entro 10 giorni.
- d) L'esito dell'istruttoria condotta dalla Commissione Elettorale da cui si evincono le liste dei candidati, verrà pubblicata e resa disponibile sia nel sito istituzionale, sia in tutte le sedi di Confartigianato Imprese Padova in forma cartacea.
- e) Avvio delle elezioni di 1° livello presso le sedi mandamentali di Confartigianato Imprese Padova, a cui possono partecipare tutti gli associati, decorsi 15 giorni dalla pubblicazione delle candidature.
- f) Al termine delle elezioni di 1° livello, dopo lo scrutinio, la Commissione Elettorale provvederà a dare formale comunicazione dell'esito della consultazione.
- g) Avvio delle elezioni di 2° livello entro 8 giorni dalla conclusione delle elezioni di 1° livello.
- h) Al termine delle elezioni di 2° livello, relative all'elezione dei Presidenti Mandamentali e dei Presidenti dei Movimenti Donne Impresa/Giovani Imprenditori, il Presidente della Commissione Elettorale proclamerà insediato il nuovo Consiglio Generale e provvederà a convocarlo per una prima riunione volta a raccogliere le candidature a Presidente Provinciale. Entro i successivi 8 giorni alla prima riunione, il Presidente della Commissione Elettorale dovrà procedere a riconvocare il Consiglio Generale per l'elezione del Presidente Provinciale di Confartigianato Imprese Padova. L'avviso sarà spedito almeno 8 giorni prima della riunione.

Le elezioni di 1° livello si svolgeranno per l'individuazione dei:

- Delegati Comunali o di Quartiere per la sola città di Padova
- Delegati Mandamentali di Categoria
- Presidenti e Vicepresidenti dei Sistemi di Categoria
- Delegati Mandamentali dei Movimenti Donne Impresa e Giovani Imprenditori

Le elezioni di 2° livello si svolgeranno per l'individuazione dei:

- Presidenti e Vicepresidenti Mandamentali
- Delegati Provinciali di Categoria
- Presidenti e Vicepresidenti dei Movimenti Donne Impresa e Giovani Imprenditori

I candidati che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze saranno eletti Presidenti dei rispettivi ambiti, mentre i secondi saranno i Vicepresidenti dei medesimi ambiti.

In caso di parità di preferenze tra due candidati, risulterà eletto il candidato con maggiore anzianità associativa, ad eccezione dei candidati a Presidenti dei Sistemi di categoria per i quali risulterà eletto il candidato appartenente alla categoria maggiormente rappresentata.

I Presidenti di Sistema di Categoria, i Presidenti Mandamentali e i Presidenti dei Movimenti Donne Impresa e Giovani Imprenditori costituiscono il Consiglio Generale.

ELEZIONI DI 1° LIVELLO: COME SI VOTA

Hanno diritto di voto tutti gli associati iscritti a Confartigianato Imprese Padova al momento della votazione (art. 8 Statuto) e in regola con il versamento delle quote associative, ivi compresi i soci partecipanti delle società di persone e di capitale artigiane che hanno corrisposto le quote associative. Alle imprese costituite sottoforma di società di capitali non artigiane, consorzi e cooperative, spetta un solo voto da esercitarsi da parte del legale rappresentante o di altro socio dell'azienda da questi delegato.

L'associato potrà votare solo presso uno dei seggi predisposti nel Mandamento di competenza, coincidente con la sede dell'impresa o, per le imprese associate extra Provincia, presso uno dei seggi più vicino alla loro impresa, presentando l'invito ricevuto a partecipare al voto, che identifica l'impresa associata, e un documento di riconoscimento.

L'invito riporterà: la data o periodo delle votazioni, i seggi e gli orari di apertura e le modalità delle operazioni di voto.

L'associato, previa identificazione e verifica dei requisiti previsti, viene registrato e abilitato a esercitare il diritto di voto.

Ogni associato potrà votare per mezzo delle seguenti schede:

- I. una scheda per l'elezione del Delegato Comunale o di Quartiere per la sola città di Padova dove ha sede l'impresa;
- II. una scheda per l'elezione del Delegato Mandamentale di Categoria della categoria di appartenenza;
- III. una scheda per l'elezione del Presidente di Sistema di Categoria della categoria di appartenenza;
- IV. una scheda per l'elezione del Delegato Mandamentale di Movimento "Donne Impresa/Giovani Imprenditori". Tale scheda sarà consegnata agli associati che appartengono ai rispettivi Movimenti.

Per quanto riguarda le schede di cui ai punti I, II, III e IV, quest'ultima con riferimento alla sola elezione del Delegato Mandamentale di Movimento "Giovani Imprenditori", ogni elettore avrà la possibilità di esprimere una sola preferenza, mentre potranno essere due le preferenze qualora uno dei due candidati prescelti sia di genere femminile.

All'elezione del Delegato Mandamentale di Movimento "Giovani Imprenditori" potranno votare gli associati aventi diritto che alla data delle operazioni di voto non abbiano compiuto i 40 anni.

LE CANDIDATURE

Hanno diritto di candidarsi tutti gli associati che risultino:

- a. titolari, legali rappresentanti, soci partecipanti (soci lavoratori, non di capitale) di imprese attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle imprese;
- b. iscritti a Confartigianato Imprese Padova almeno nell'anno precedente alla data delle elezioni di 1° livello, in regola con il pagamento di tutte le quote associative riferite al medesimo anno precedente, nonché in regola con le competenze degli eventuali servizi utilizzati presso il Sistema Confartigianato;
- c. con la sede legale e/o unità locali in provincia di Padova;
- d. non essere in stato di insolvenza o di crisi o dichiarate fallite, ovvero che abbiano richiesto l'ammissione alla procedura di concordato preventivo o accordi di ristrutturazione dei debiti;
- e. non avere ricoperto nei 12 mesi precedenti alla data delle operazioni di voto 1° livello cariche di natura politica a qualsiasi livello e non avere ricoperto cariche esecutive o direttive di partito politico;
- f. non essere stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'Autorità Giudiziaria ai sensi del D.lgs. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- g. non essere stati condannati con sentenza o decreto penali irrevocabili per delitto non colposo, salvi gli effetti della riabilitazione;

I punti d. e. f. g. dovranno essere oggetto di una dichiarazione sostitutiva che sottoscritta, sarà necessaria per attestare l'insussistenza delle circostanze ostative. In caso di elezione, le circostanze di cui ai punti d. f. g. dovranno essere confermate con la presentazione dei certificati rilasciati dalle autorità competenti.

Al Movimento Giovani Imprenditori potranno candidarsi solo coloro che non abbiano compiuto il quarantesimo anno di età, nell'anno in cui si svolge il rinnovo delle cariche.

Possono concorrere ai diversi ambiti di rappresentanza previsti dal Regolamento anche due o più soci della stessa impresa. In caso di elezione in qualità di Presidente di Sistema di Categoria, di Mandamento

o di Movimento Donne/Giovani di più di un socio della stessa impresa, solo uno potrà accedere al Consiglio Generale.

Le candidature devono essere presentate dagli interessati, con l'apposito modulo compilato, scaricabile dal sito, sottoscritto e completo di copia del documento di riconoscimento in corso di validità, entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'avviso delle operazioni di voto.

Le candidature vanno inviate via PEC all'indirizzo indicato da Confartigianato Imprese Padova o per raccomandata alla Commissione Elettorale presso la Segreteria Generale di Confartigianato Imprese Padova.

Le candidature possono essere presentate indistintamente anche per più ambiti di rappresentanza tra quelli previsti dal presente Regolamento. Verranno conseguentemente eletti quei candidati che abbiano riportato il maggior numero di preferenze. Qualora il candidato abbia totalizzato il maggior numero di voti in più di uno degli ambiti di rappresentanza in cui si sia proposto, entro 3 giorni dalla pubblicazione degli esiti della consultazione elettorale, dovrà comunicare a mezzo PEC alla Commissione Elettorale, presso la Segreteria Generale di Confartigianato Imprese Padova, la carica che intende assumere; la carica vacante sarà assunta da quel candidato che avrà ottenuto dopo di lui il maggior numero di preferenze.

La verifica delle candidature sarà a cura della Commissione Elettorale. Le candidature che non dovessero corrispondere ai requisiti previsti, saranno respinte dalla Commissione Elettorale che provvederà, in caso di carenza documentale, ad adottare tutte le iniziative finalizzate a ottenere i chiarimenti necessari da parte dei candidati. La non accettazione sarà comunicata e motivata e contro la stessa è consentito appellarsi alla Commissione entro 2 giorni dalla notifica, attraverso formale ricorso sostenendo con documentazione adeguata le motivazioni dello stesso.

ELEZIONI DI 2° LIVELLO

Per l'ambito di rappresentanza territoriale, con l'elezione di 1° livello, sono stati eletti i Delegati Comunali o di Quartiere per la sola città di Padova, che compongono i Consigli Mandamentali. Con le elezioni di 2° livello, si definiscono i Presidenti Mandamentali: il Presidente della Commissione Elettorale, nei termini previsti dal presente Regolamento, convoca i Delegati Comunali e i Delegati di Quartiere per la sola città di Padova, i quali, riuniti in Consiglio, eleggono il Presidente Mandamentale.

Per l'ambito di rappresentanza nei Movimenti Donne Impresa e Movimento Giovani Imprenditori, con l'elezione di 1° livello sono stati definiti i Delegati Mandamentali di Movimento. Con le elezioni di 2° livello si definiscono i Presidenti Provinciali di Movimento: Il Presidente della Commissione Elettorale, nei termini previsti dal presente Regolamento, convoca i rispettivi Delegati Mandamentali di Movimento Donne Impresa e Giovani Imprenditori, i quali riuniti nel loro Consiglio, eleggeranno i Presidenti Provinciali di Movimento Donna Impresa e Movimento Giovani Imprenditori.

Per l'ambito di rappresentanza categoriale, con l'elezione di 1° livello sono stati eletti i Delegati Mandamentali di Categoria che compongono i Consigli Provinciali di Categoria, nonché i Presidenti di Sistema di Categoria. Con le elezioni di 2° livello si definiscono i Delegati Provinciali di Categoria, a eccezione dei Presidenti di Sistema di Categoria che fungeranno già da Delegati Provinciali per la categoria di loro appartenenza. Solo tale specifica consultazione si svolgerà in un momento successivo alla elezione del Presidente Provinciale: il Presidente della Commissione Elettorale, nei 15 giorni

successivi alla proclamazione del Presidente Provinciale, convocherà i Delegati Mandamentali di Categoria, i quali, riuniti in Consiglio, eleggeranno tra loro il Delegato Provinciale di Categoria.

COME SI ELEGGE IL PRESIDENTE PROVINCIALE

Il Presidente Provinciale di Confartigianato Imprese Padova è eletto dal Consiglio Generale tra i suoi componenti.

Per la sua nomina, il candidato dovrà ulteriormente garantire:

- l'adesione a Confartigianato Imprese Padova da almeno 5 anni con il regolare versamento delle quote associative;
- di avere svolto un mandato o in Consiglio Provinciale di Categoria o in Consiglio Mandamentale o in Consiglio Movimento Donne Impresa/Giovani Imprenditori o in Consiglio Generale;
- di proporre contestualmente alla sua candidatura un programma di politica associativa con evidenza dei mezzi e modi per la realizzazione;
- di non avere mai ricoperto nei 24 mesi precedenti alla data della candidatura cariche di natura politica a qualsiasi livello e non avere ricoperto cariche esecutive o direttive di partito politico;
- di non essere stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'Autorità Giudiziaria ai sensi del Dlgs. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stati condannati con sentenza o decreto penali irrevocabili per delitto non colposo, salvi gli effetti della riabilitazione.

Il Presidente Provinciale di Confartigianato Imprese Padova, una volta eletto, decade dalle cariche associative precedentemente ricoperte all'interno dell'Associazione. Per la sostituzione in Consiglio Generale gli succederà il secondo eletto.

Può, altresì, candidarsi il Presidente Provinciale che abbia esaurito il 1° mandato e che, di conseguenza, diventa componente di diritto del Consiglio Generale. Qualora non venga rieletto o non si ricandidi a ricoprire tale carica, decade da qualsiasi carica.

L'elezione del Presidente Provinciale avverrà entro 16 giorni successivi l'insediamento del Consiglio Generale.

Il Presidente della Commissione Elettorale presiederà i lavori del Consiglio Generale fino all'elezione del Presidente Provinciale di Confartigianato Imprese Padova

Una volta insediato il nuovo Consiglio Generale, il Presidente della Commissione Elettorale lo riunirà per la prima volta, affinché i componenti effettivi che intendano candidarsi a Presidente Provinciale di Confartigianato Imprese Padova presentino la propria candidatura unitamente al programma che intendono realizzare nel corso del mandato.

Entro 8 giorni successivi alla data della prima seduta, il Consiglio Generale si riunirà nuovamente su convocazione del Presidente della Commissione Elettorale per procedere all'elezione del Presidente Provinciale di Confartigianato Imprese Padova.

La delibera di nomina del Consiglio Generale dovrà avvenire con la seguente procedura:

- nella medesima convocazione si procederà a una votazione, con scrutinio segreto, di tutti i candidati che si sono presentati. Il candidato che otterrà un numero di voti pari ai tre quarti (75%) degli aventi diritto dei componenti il Consiglio Generale, sarà proclamato Presidente Provinciale;
- nel caso in cui non si dovesse realizzare una maggioranza qualificata di voti come descritta, si procederà al ballottaggio tra i due candidati che avranno totalizzato maggiori preferenze di voto
- nella tornata precedente. Sarà eletto Presidente Provinciale chi otterrà il più alto numero dei voti. (vedi allegato)

SISTEMA	CATEGORIA
SISTEMA PROVINCIALE CATEGORIA ALIMENTAZIONE	DOLCIARI PANIFICATORI PIZZERIE DA ASPORTO ALIMENTARI VARI PUBBLICI ESERCIZI, COMMERCIO ALIMENTARE
SISTEMA PROVINCIALE CATEGORIA AUTORIPARAZIONE	CARROZZIERI MECCATRONICI RPARAZIONE CICLI MOTO GOMMISTI ANARA (centri revisione)
SISTEMA PROVINCIALE CATEGORIA MECCANICA	OFFICINE MECCANICHE DI PRODUZIONE SUBFORNITURA GOMMA PLASTICA
SISTEMA PROVINCIALE CATEGORIA MODA	ABBIGLIAMENTO CALZATURIERI PULITINTOLAVANDERIE SARTI E STILISTI TESSILE
SISTEMA PROVINCIALE CATEGORIA LEGNO ARREDO	ARREDO/MOBILIERI LEGNO TAPPEZZIERI SERRAMENTISTI IN LEGNO
SISTEMA PROVINCIALE CATEGORIA IMPIANTI	ELETTRICISTI TERMOIDRAULICI
SISTEMA PROVINCIALE CATEGORIA BIOMEDICALE	ODONTOTECNICI BIOMEDICALE CHIMICA OTTICI/TECNICI ORTOPEDICI
SISTEMA PROVINCIALE CATEGORIA COMUNICAZIONE	GRAFICI FOTOGRAFI ICT
SISTEMA PROVINCIALE CATEGORIA BENESSERE	ACCONCIATURA ESTETICA TATUAGGIO FITNESS/SPORT -CULTURA/OLISTICO TOILETTATURA PER ANIMALI
SISTEMA PROVINCIALE CATEGORIA TRASPORTO	TRASPORTO MERCI CONTO TERZI AUTO-BUS OPERATOR TAXI LOGISTICA
SISTEMA PROVINCIALE CATEGORIA EDILIZIA	IMPRESE DEL VERDE IMPRESE DI PULIZIA MARMISTI E POSATORI (ANAEP) PITTORI E DECORATORI (ANAEP) EDILIZIA (ANAEP)
SISTEMA PROVINCIALE CATEGORIA ARTISTICO	ORAFI ARTISTICO CERAMICA/SMALTO SU METALLO VETRO
SISTEMA PROVINCIALE CATEGORIA SERVIZI	terzo settore, terziario, liberi professionisti

CODICE ETICO DI CONFARTIGIANATO IMPRESE PADOVA

La finalità del Codice Etico della Confartigianato-Imprese Padova è quella di affiancare e completare le norme dello Statuto e dei Regolamenti con i principi che danno senso allo stare insieme nel Sistema Associativo e legano fortemente le sue componenti.

La complessità del contesto socio-economico e la necessità di tenere alta la considerazione degli interessi rappresentati, rafforzano l'importanza di definire con chiarezza i valori e le responsabilità che Confartigianato Imprese riconosce, accetta, condivide e assume, contribuendo – così – al processo di sviluppo dell'economia ed alla crescita civile del Paese.

Questi principi sono qui individuati: nella legalità di tutti i comportamenti, personali e associativi; nella lealtà verso l'impresa associata e le persone che la promuovono; nel rispetto pieno e convinto – della lettera, dello spirito e delle finalità – delle regole che il Sistema si è liberamente dato; nella spinta naturale all'integrazione e alla cooperazione nell'interesse delle imprese, degli imprenditori, delle loro famiglie e della società nel suo complesso.

L'orientamento all'etica è approccio indispensabile per i comportamenti della Confartigianato Imprese Padova verso l'intero contesto civile ed economico in cui la stessa opera: a tali esigenze risponde il presente Codice etico, che rappresenta un sistema di regole da osservare da parte di tutti coloro che operano in nome e per conto di Confartigianato Imprese Padova, sia con riferimento ai rapporti interni che alle relazioni con soggetti esterni.

I valori e i principi sui quali si fonda l'adesione alla Confederazione si devono tradurre in azioni caratterizzate dalla condivisione di obiettivi, di comportamenti, di stile e quindi che siano sempre indirizzate alla coesione del Sistema ed all'esaltazione del bene comune.

Questo rende la Confartigianato Imprese Padova un organismo etico, in cui la libertà del singolo componente si può esercitare nel rispetto della libertà degli altri e dell'organizzazione nel suo complesso.

Art.1 – FINALITÀ E PRINCIPI

La Confartigianato-Imprese Padova si impegna e per suo tramite si impegnano tutte le sue componenti, organizzazioni di categoria, Movimenti, Organizzazioni a finalità sociale, imprenditori associati, imprenditori che rivestono incarichi associativi, imprenditori che rappresentano il sistema in organismi esterni, nonché i dipendenti e i collaboratori delle strutture del sistema – ad attuare con trasparenza e rispettare, modelli di comportamento ispirati all'autonomia, all'integrità, all'eticità; ed a sviluppare azioni coerenti con tali principi.

In particolare, le imprese e gli imprenditori associati e tutte le componenti del sistema associativo riconoscono tra i valori fondanti richiamati dalla Confederazione il rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alla legge.

Le imprese e gli imprenditori associati e tutte le componenti del sistema associativo respingono e contrastano ogni forma di estorsione, usura o altre tipologie di reato, poste in essere da organizzazioni criminali o mafiose, e collaborano con le forze dell'ordine e le istituzioni denunciando – per quanto riguarda le imprese associate anche con l'assistenza dell'associazione – ogni episodio di attività illegale di cui sono soggetti passivi.

Tutto il sistema associativo dovrà essere compartecipe e coinvolto nel perseguimento degli obiettivi etici posti e nel rispetto delle relative modalità, in quanto ogni comportamento non eticamente corretto provoca conseguenze negative in ambito associativo e danneggia l'immagine dell'intera Confederazione.

L'eticità dei comportamenti è valutabile non solo in termini di stretta osservanza delle norme di legge e di statuto, ma si fonda sulla convinta adesione a porsi, nelle diverse situazioni, ai più elevati modelli di condotta, anche al fine di non recare danno all'immagine, all'onorabilità e al decoro della Confartigianato-Imprese e di Confartigianato Imprese Padova.

L'aderenza alle norme ed ai principi del presente Codice etico è sanzionata secondo quanto previsto dallo Statuto e dal regolamento di attuazione di Confartigianato Imprese Padova.

Art. 2 – ASSOCIATI

1. Nel far parte del sistema associativo, gli imprenditori si impegnano a tener conto, in tutti i loro comportamenti, professionali ed associativi, delle ricadute degli stessi sull'intera imprenditoria e sul sistema confederale. **Essi pertanto si impegnano:**

come imprenditori:

- a1) ad applicare quanto previsto all'articolo 1, in particolare ai commi 3 e 4, per quanto riguarda il contrasto all'attività criminale, mafiosa o comunque contraria alla legge;
- a2) ad applicare compiutamente leggi e contratti di lavoro;
- a3) a comportarsi con giustizia nei confronti dei propri collaboratori, favorendone la crescita professionale e salvaguardando la sicurezza sul lavoro;
- a4) ad assumere un atteggiamento equo e corretto nei confronti di clienti, fornitori e concorrenti;
- a5) a mantenere rapporti ispirati a correttezza ed integrità con la pubblica amministrazione e con i partiti politici;
- a6) a considerare un impegno costante la tutela dell'ambiente e la prevenzione di ogni forma di inquinamento;

come associati:

- b1) a partecipare alla vita associativa, applicando e facendo applicare le regole del Sistema Associativo e Confederale ed uniformandosi ai principi etici che lo governano;
- b2) a contribuire alle scelte associative in piena integrità ed autonomia da pressioni interne ed esterne, avendo come obiettivo prioritario l'interesse dell'Organizzazione;

b3) ad instaurare e mantenere un rapporto associativo pieno, ad escludere la possibilità di rapporti associativi con organizzazioni concorrenti o conflittuali; a comunicare preventivamente alle Organizzazioni del sistema altre diverse adesioni;

b4) a rispettare le direttive che l'Organizzazione deve fornire nelle diverse materie e ad esprimere le personali posizioni preventivamente nelle sedi proprie di dibattito interno;

b5) ad informare preventivamente l'Organizzazione di ogni situazione suscettibile di influire sul proprio rapporto con gli altri imprenditori e con l'Organizzazione, chiedendone il necessario ed adeguato supporto per risolvere positivamente le questioni sorte.

Art. 3 – VERTICI ASSOCIATIVI

L'elezione è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad una rigorosa ed effettiva aderenza ad ineccepibili comportamenti personali, professionali ed associativi.

I candidati si impegnano a fornire alle istanze competenti tutte le informazioni necessarie e richieste.

I nominati/eletti si impegnano:

- ad assumere gli incarichi per spirito di servizio verso gli associati, il sistema confederale e la società, senza avvalersene per vantaggi diretti o indiretti.
- a mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti degli associati e delle istituzioni, assicurando l'indipendenza rispetto alle personali opzioni politiche nell'espletamento dell'incarico;
- a seguire le direttive associative, contribuendo al dibattito nelle sedi proprie, ma mantenendo l'unità del sistema verso l'esterno;
- a fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle proprie cariche;
- a mantenere con le forze politiche un comportamento ispirato ad autonomia ed indipendenza, fornendo informazioni corrette per la definizione dell'attività legislativa ed amministrativa;
- a coinvolgere effettivamente gli organi decisori dell'Organizzazione per una gestione partecipata ed aperta alle diverse istanze;
- a rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali od oggettivi la propria permanenza possa essere dannosa all'immagine dell'imprenditoria e dell'Organizzazione.

Art. 4 – RAPPRESENTANTI ESTERNI

I rappresentanti designati dall'Organizzazione in organismi esterni vengono scelti secondo criteri di competenza ed indipendenza.

Confartigianato Imprese Padova si impegna ad informare tempestivamente la Confederazione sulle proprie rappresentanze in organismi esterni.

I rappresentanti si impegnano:

a svolgere il proprio mandato nell'interesse dell'ente presso cui sono stati designati e degli imprenditori associati, nel rispetto delle linee di indirizzo che l'Organizzazione è tenuta a fornire.

ad informare costantemente Confartigianato Imprese Padova designante sullo svolgimento del loro mandato;

ad assumere gli incarichi non con intenti remunerativi;

a rimettere il mandato ogni qualvolta si presentino cause di incompatibilità o impossibilità ad una partecipazione continuativa, o comunque su richiesta dell'Organizzazione designante;

ad informare e concordare con l'Organizzazione ogni ulteriore possibile trasformazione del mandato per il quale si è stati designati.

ART. 5 – SANZIONI

Confartigianato Imprese Padova recepisce e adotta il Codice Etico di Confartigianato Imprese e sanziona il mancato rispetto.